BILANCIO SOCIALE

2025

CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2025 di Casa delle donne per non subire violenza APS è stato elaborato seguendo le Linee Guida ministeriali del 4 luglio 2019 (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali), per assicurare completezza e omogeneità nella rendicontazione. Edito per la prima volta già nel 2008, il Bilancio sociale continua ad essere uno strumento e un'ulteriore occasione per narrare il come l'utilizzo delle risorse a disposizione ha permesso la realizzazione puntuale delle attività di Casa delle donne per non subire violenza da gennaio a dicembre 2025. Il Bilancio Sociale armonizza e sviluppa i dati presenti nel rendiconto gestionale, nella relazione di missione e nell'annuale Report dettagliato di attività, documenti fondamentali già sottoposti all'attenzione di tutti i nostri principali stakeholder. L'intero processo di redazione, curato dai consulenti dell'Associazione, ha culminato con la presentazione del fascicolo di Bilancio al Consiglio di Amministrazione e la sua successiva approvazione da parte dell'Assemblea delle Socie, avvenuta il 30 aprile 2026. Per garantire la massima diffusione, il Bilancio Sociale sarà depositato presso il RUNTS e pubblicato sul sito web di Casa delle donne. La sua visibilità sarà amplificata attraverso i nostri canali comunicativi consolidati, inclusi newsletter, mailing list e social network, per promuovere un dialogo aperto e informato sul nostro operato.

IDENTITÀ

La Casa delle donne per non subire violenza è un'associazione nata da un gruppo di donne femministe che ha progettato un Centro antiviolenza, aperto nel 1990, in grado di accogliere e aiutare concretamente le donne che subiscono violenza. Dal 2022 l'Associazione è iscritta al RUNTS, sezione B, repertorio n° 57174:

Ragione sociale	**Casa delle donne per non subire violenza Aps**
Indirizzo	**Via M. Masia 19/a | 40138 Bologna**
Telefono	**Accoglienza 051333173 | Uffici 0516440163**
Codice fiscale	**92023590372**
Partita Iva	**02150291207**
Sito	**www.casadonne.it**

Elenco dei Centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna iscrizione n° 002

DOVE SIAMO

La Casa delle donne è in **Via Masia 19/a**, nei pressi dell'Ospedale Sant'Orsola e del ponte di Via Libia. La sede si trova nel Quartiere San Donato-San Vitale, in una zona ben servita dai treni e dai bus del trasporto pubblico

Orari di apertura	dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17
Reperibilità telefonica	sabato e domenica dalle 10 alle 16 (fino al 31/10/2025)
Accoglienza e info	051 333173
Whatsapp chat	338 4017237

Casa delle donne è reperibile h24 per le emergenze su richiesta del Servizio PrIS - Pronto Intervento Sociale.

DOVE SIAMO

c/o il Comune di Anzola dell'Emilia

Via dalla violenza

in collaborazione con il comune di Anzola dell'Emilia e con l'Associazione Malala

Tel. 393 83 65 333 | casadonneanzola@casadonne.it

in via Grimandi 1 - Anzola dell'Emilia

Nella seconda metà del 2025, il Comune di Anzola dell’Emilia ha messo a disposizione per lo sportello un nuovo locale più grande, accogliente e riservato al 3° piano della biblioteca comunale. La sede dello sportello è stata trasferita a partire dall’11 Dicembre 2025. In occasione del trasferimento, sono stati modificati i giorni ed orari di apertura che ora sono: il martedì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 9 alle 17.00.

c/o l'Università di Bologna

Sportello universitario contro la violenza di genere

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Tel. 333 24 51 712 | sportello.antiviolenza@unibo.it

in via Ranzani 14 - Bologna

Lo sportello è attivo su appuntamento rivolgendosi ai contatti telefonici, e-mail, WhatsApp o Teams.

È aperto dalle **9:00 alle 14:00 tutti i martedì** e dalle **12:00 alle 17:00 tutti i mercoledì e giovedì**. Inoltre, nei restanti orari e giorni della settimana - per fornire comunque una prima accoglienza - l’utenza telefonica è trasferita al centralino della Casa delle Donne per non subire violenza che risponde dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

ALTRI CONTATTI

- Promozione, fundraising, contatti per aziende e privati *infobologna@casadonne.it*
- Formazione e sensibilizzazione *infobologna@casadonne.it*
- Oltre la strada, servizio antitratta *oltrelastradabologna@casadonne.it*
- Servizio specialistico di psicologia *psicologiabologna@casadonne.it*
- Amministrazione *amministrazionebologna@casadonne.it*
- La Presidente *presidentebologna@casadonne.it*
- Giornaliste/i *pressbologna@casadonne.it*

LA NOSTRA MISSION

[realizzare] finalità di solidarietà sociale, al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica alle donne e ai minori, italiani e stranieri, all'interno e fuori la famiglia

art. 2 dello Statuto dell'Associazione*

L'Associazione promuove il benessere della donna con **attività di contrasto della violenza di genere** in ogni sua forma, di promozione del cambiamento, di **sensibilizzazione e prevenzione**.
Attraverso **un approccio femminista** persegue l'obiettivo dell'empowerment femminile basato sulla solidarietà e la relazione fra donne.
Il nostro è un percorso in continua evoluzione che si muove parallelo ai cambiamenti dei bisogni delle donne.

**Lo Statuto è stato aggiornato ai sensi della L.117/2017 ed approvato dall'Assemblea delle Socie il 21 giugno 2021*

I NOSTRI VALORI

- Libertà ed inviolabilità del corpo femminile
- Riservatezza e informazione
- Uguaglianza e imparzialità
- Accessibilità e trasparenza del servizio
- Principi femministi
- Continuità e regolarità nell’erogazione del servizio
- Gratuità
- Efficacia ed efficienza

LA NOSTRA STORIA

1985 Costituzione del Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne a Bologna
1989 Costituzione dell'Associazione Casa delle donne per non subire violenza
1990 Avvio del Centro antiviolenza, sottoscrizione di una convenzione con il Comune e la Provincia di Bologna, e apertura della prima sede e della prima Casa Rifugio
1995 Avvio del progetto "Garantire alle donne il diritto a non prostituirsi", poi divenuto nel 1998 Oltrelastrada
1997 Apertura della seconda Casa Rifugio
2001 Avvio Servizio minori ora Servizio specialistico di psicologia
2006 Avvio del Festival La Violenza Illustrata e della Ricerca Femminicidio
2011 Apertura della terza Casa Rifugio
2013 Avvio progetto SAVE e ampliamento orario di apertura e reperibilità 24 ore
2017 Apertura Via dalla violenza - Casa delle donne Anzola
2020 Apertura di Casa Proseguire
2021 Accoglienza in LIS, per donne sorde
2022 Apertura dello Sportello Universitario contro la violenza di genere
2023 Individuata nuova sede idonea e inizio trasloco in Dicembre

LE AREE DI INTERVENTO

Servizi antitratta

Ricerca

Accoglienza

Orientamento al lavoro

Assistenza legale e psicologica

Ospitalità

Promozione, sensibilizzazione, fundraising

Le attività di interesse generale realizzate da Casa delle donne per non subire violenza sono da riferirsi a quanto individuato dal Dl. 117/2017 all'art. 5 alle lettere a,d,p,r,w,z.

PRINCIPI CHIAVE
DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

- Ascolto non giudicante
- Protezione
- Accoglienza
- Empowerment
- Centralità dei diritti della donna e delle/i minori
- Accompagnamento verso l'autonomia

LA RETE

- 1522 Numero Antiviolenza e Stalking
- WAVE - Women against violence Europe
- Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna
- Fondazione per le Vittime di reato Regione Emilia-Romagna
- Tavolo di monitoraggio dell'Accordo metropolitano
- Rete dei Centri antitratratta Art.18
- GNWS - Global Network of women
- D.i.Re - Donne in rete contro la violenza
- Tavolo integrato e Protocollo operativo metropolitano
- CISMAI - Coord. servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia
- PRIS - Pronto intervento sociale
- Fondazione Una Nessuna Centomila
- ActionAid

ATTIVITÀ DI RETE

Per la Casa delle donne risulta fondamentale nel potenziamento delle proprie attività, lo sviluppo di un opportuno sistema di relazioni, istituzionali e non, in grado di garantire da un lato una rete attiva con il territorio e dall'altro i bisogni delle donne.

Servizi sociali
I Servizi sociali vengono attivati, in accordo con la donna accolta, in tutte le situazioni in cui sono coinvolti minori. Le operatrici possono, in accordo con la donna, redigere relazioni sul percorso intrapreso presso il Centro.

Forze dell'ordine
La relazione con le Forze dell'Ordine è fondamentale per l'accesso ad alcuni servizi da parte delle donne. Su richiesta della donna, le Forze dell'Ordine contattano il Pronto intervento sociale per richieste di ospitalità e di avvio percorsi di accoglienza. Viceversa, su richiesta della donna, possono essere le operatrici a contattare le Forze dell'Ordine per valutare insieme alla donna la possibile attivazione dei meccanismi di protezione previsti dalla legge.

Tribunali, Procura e studi legali
Se richiesto dalla donna e dall'avvocato/a, l'operatrice di accoglienza può inviare al Tribunale una relazione scritta sulla situazione riportata dalla donna e sul percorso avviato presso la Casa delle donne. La Procura dei Minori è attivata se nella situazione di violenza sia coinvolto un/a minore.

ATTIVITÀ DI RETE

Il rapporto con il territorio e altri soggetti presenti e attivi nel medesimo ambito di azione si esprime attraverso un'articolata e complessa rete di relazioni, fondamentale per sviluppare e incrociare competenze e conoscenze, ed **essenziale per riuscire a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle donne**. Alcune delle principali relazioni sviluppate nel corso degli ultimi anni:

- D.i.Re Donne in rete contro la violenza è la federazione nazionale dei centri antiviolenza e riunisce 87 Centri antiviolenza italiani (www.direcontrolaviolenza.it);
- Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna: riunisce 15 centri, ponendosi come interlocutore delle istituzioni regionali per le politiche strategiche sulla violenza contro le donne, attraverso la predisposizione di Linee guida, Protocolli, Piani Regionali antiviolenza (www.centriantiviolenzaer.it);
- 1522: numero verde multilingue attivo 24 ore su 24. Promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, è rivolto a donne che hanno subito violenza e, oltre a garantire riservatezza, offre informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale (www.1522.eu);
- CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'infanzia (www.cismai.it);
- Rete regionale Oltre la strada e Rete dei Centri antitratta (www.osservatoriointerventitratta.it
- GNWS - Global Network of Women's Shelter: organizzazione mondiale dei Centri antiviolenza, Casa delle donne è tra le socie fondatrici e parte del Direttivo (www.gnws.org).

- Protocollo d’intesa per il miglioramento della protezione delle donne vittime di violenza nelle relazioni di intimità, firmato a Bologna il 9 marzo 2017 e rinnovato nel 2020 fra Casa delle donne, Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica di Bologna, Tribunale di Bologna - I Sezione Civile, Tribunale di Bologna - Sezione dei Giudici per le indagini preliminari, Procura presso il Tribunale dei Minori, Questura di Bologna, Comando provinciale Carabi- nieri di Bologna, Asp Città di Bologna, Azienda Usl di Bologna, UDI - Unione donne in Italia, Mondo donna Onlus, Sos Donna;
- Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell’area Bolognese e la Casa delle Donne relativo alla realizzazione in ambito metropolitano di attività e intervento di accoglienza e ospitalità per donne che hanno subito violenza;
- Protocollo di intesa con gli enti locali sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, Unione delle Province (UPI) e dei Comuni (ANCI) dell’Emilia-Romagna ed è finalizzato al coordinamento delle iniziative a livello locale;
- Piano per l’Uguaglianza di genere promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna;
- WAVE - Woman Against Violence Europe, rete europea dei centri antiviolenza (www.wave-network.org).

La Presidente	Rappresenta legalmente l’Associazione, convoca e presiede l’Assemblea generale ed il Consiglio di Amministrazione e sovrintende alle attività e all’esecuzione delle delibere degli organi sociali. L'incarico dura 3 anni e può essere rinnovato
La Vice Presidente	Convoca e presiede l’Assemblea in caso di assenza o impedimento della Presidente e la sostituisce anche nella rappresentanza legale dell’Associazione.
Assemblea generale delle socie	Discute le linee generali e delibera sul programma di attività e sulle iniziative, approva il bilancio, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e le modifiche allo Statuto sociale. Elegge il Consiglio di Amministrazione e nomina l'Organo di controllo.
La Segretaria	La segretaria redige i verbali dell’Assemblea; riscuote le quote annuali e provvede in genere ad ogni adempimento amministrativo.

GLI ORGANI SOCIALI

come previsto dall'Art.8 dello Statuto

Tutti gli incarichi sono a titolo gratuito ad eccezione dell'Organo di controllo e del Revisore legale dei conti

Consiglio di Amministrazione	Definisce le linee e le priorità delle attività, promuovendole, coordinandole e autorizzandone le spese. Elabora i programmi di ricerca e di lavoro e delibera sulle assunzioni. Predispone il bilancio e stabilisce le quote associative per le diverse categorie di socie. È composto da massimo 7 componenti elette dall'Assemblea
Organo di controllo	Previsto dall'Art.30 del CTS, è nominato dall'Assemblea delle socie, è iscritto presso il Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero delle economie e delle finanze. Assolve le funzioni di vigilanza contabile e amministrativa; sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'assetto organizzativo e sulle finalità civiche solidaristiche perseguite attraverso le attività di interesse generale. Verifica che il bilancio sociale sia conforme alle Linee guida ministeriali. La carica dura 3 anni ed è rieleggibile.
Revisore legale dei conti	Previsto dall'Art. 31 del CTS, Nominato dall'Assemblea delle socie, è iscritto presso il Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero delle economie e delle finanze. Assolve le funzioni di vigilanza contabile e amministrativa. La carica dura 3 anni ed è rieleggibile.

LE SOCIE

secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto

Possono diventare socie di Casa delle donne **tutte le donne che si riconoscono nella mission e nei valori dell'Associazione**. Per entrare a far parte dell'Associazione, è necessario chiedere ad almeno due socie di essere presentate all'Assemblea tramite l'invio di una lettera motivazionale. La qualità di socia si acquisisce previa l'approvazione dei due terzi dell'Assemblea generale. Attualmente non si registrano Soci collettivi, altri enti senza scopo di lucro, che pure possono associarsi.
Oltre a partecipare alle assemblee e alcune al Consiglio di Amministrazione, le socie collaborano attivamente a tutte le attività poste in essere dall'Associazione.

Socie di Casa delle donne	50
Volontariato socie: assemblee	150

ORGANIGRAMMA

I SETTORI DELLA CASA

ACCOGLIENZA
1 responsabile, 4 operatrici dipendenti, 4 operatrici volontarie, 4 volontarie al centralino, 1 operatrice apprendistato di 18 mesi e 5 tirocinanti

OSPITALITÀ
1 responsabile, 7 operatrici, 3 educatrici

PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, FUNDRAISING, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE
1 responsabile P. Iva, 1 collaboratrici dipendente, 1 operatrice apprendistato di 18 mesi e 1 volontaria

OLTRE LA STRADA
1 responsabile, 2 operatrici

Consiglio di amministrazione:
5 socie

Assemblea delle socie:
50 socie
Organo di controllo
Revisore legale dei conti

Amministrazione:
1 Responsabile e 1 operatrice

Ufficio S.P.A.M.
(Sicurezza e Salute, Privacy, Acquisti e Manutenzione):
1 Responsabile

SERVIZI:

Servizio specialistico di psicologia:
- 5 psicoterapeute esperte;
- 2 psicologhe in formazione in psicoterapia;
- 2 tirocinanti psicologhe iscritte alla scuola di specializzazione.

Consulenze legali specialistiche:
6 avvocate
Orientamento al lavoro:
1 responsabile, 1 operatrice

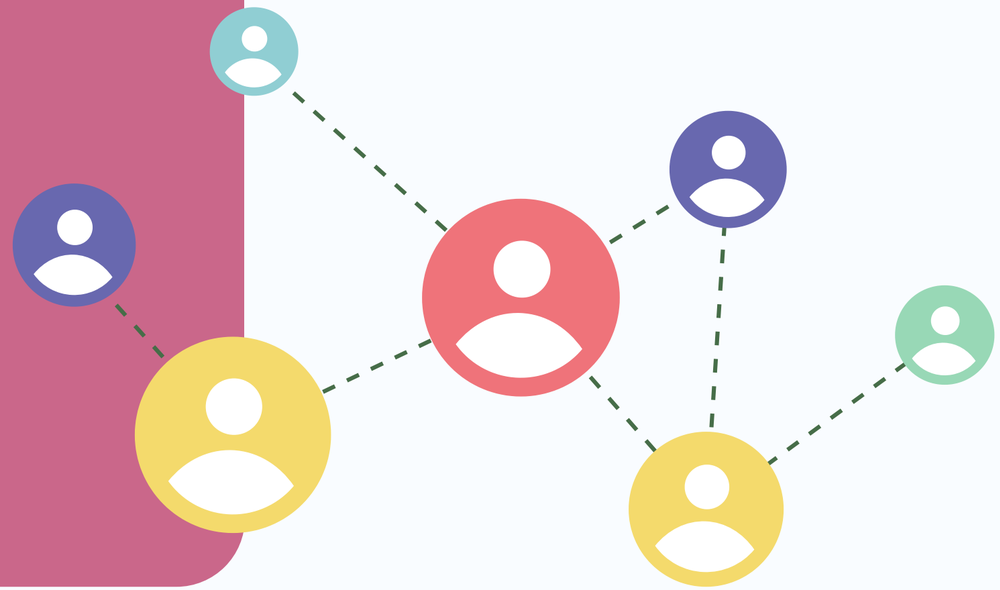
VOLONTARIE:

Nel 2025 hanno collaborato alle attività di Casa delle donne **89 volontarie**.

I NOSTRI STAKEHOLDER

La Casa delle donne è in costante relazione con molteplici attori sul territorio sia attraverso azioni di partnership che di sostegno economico.

- Associazioni antiviolenza internazionali, nazionali, regionali
- ASL e ASP
- Questura, Forze dell'ordine
- Comune, Città metropolitana e Regione
- Sindacati, associazioni di categoria
- Banche, Fondazioni
- Cittadine/i
- Donatrici e donatori
- Dipartimento Pari Opportunità
- Media locali
- Commercialisti, artigiane/i, aziende, circoli aziendali
- Università
- Associazioni e altri soggetti del privato sociale



LE OPERATRICI

Tutte le operatrici di Casa delle donne hanno una formazione specialistica sul trauma e sul fenomeno della violenza maschile contro le donne. Lavorano in équipe e partecipano a riunioni settimanali e supervisione periodica. Il CCNL applicato è Uneba. Le ore settimanali dei contratti full time sono 38 e quelle dei contratti part time vanno dalle 30 alle 35 ore. Nel 2025 abbiamo registrato i seguenti eventi: 2 contratti cessati, 4 assunzioni di cui 1 per sostituzione maternità e 3 trasformazioni a tempo indeterminato, 2 assunzioni in apprendistato a 18 mesi.

Operatrici in totale	35
Contratti a tempo indeterminato	19
Contratti a tempo indeterminato 2025*	3
Contratti a tempo determinato	5
Collaboratrici a P.Iva	8

LE VOLONTARIE

Le volontarie collaborano attivamente in ogni attività: dall'accoglienza all'ospitalità, alle attività di promozione e sensibilizzazione. Per diventare volontaria è necessario seguire un corso di formazione, gratuito, promosso e organizzato dall'associazione. Le ore di volontariato rappresentano una straordinaria risorsa: riescono a garantire a tutti i servizi e alle attività associative di procedere senza impedimenti, con risposte immediate ed efficaci.

Totale	10 900
Volontarie del Servizio Civile 2025	5400
Socie: assemblee, CdA, supporto alle attività	283
Festival La violenza illustrata 2025	100
Volontarie ricerca sul femminicidio 2025	250
Volontarie principali servizi e attività	4659
Volontariato promozione e fundraising	208

ALTRE COLLABORAZIONI

Supervisione

I momenti di supervisione di gruppo sono presieduti da una psicologa - psicoterapeuta. Nell'organizzazione delle attività sono previsti diversi percorsi di supervisione specialistica per ogni gruppo di lavoro.

Totale ore di supervisione nel 2025	237

Mediazione linguistica e culturale

Per favorire la comunicazione con le donne che non padroneggiano la lingua italiana, le operatrici collaborano con un servizio di traduzione e mediazione culturale. Sono state 17 le lingue coinvolte, le principali sono state: arabo, urdu, bangla, marocchino.

Totale ore di mediazione linguistic e culturale nel 2025	315

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

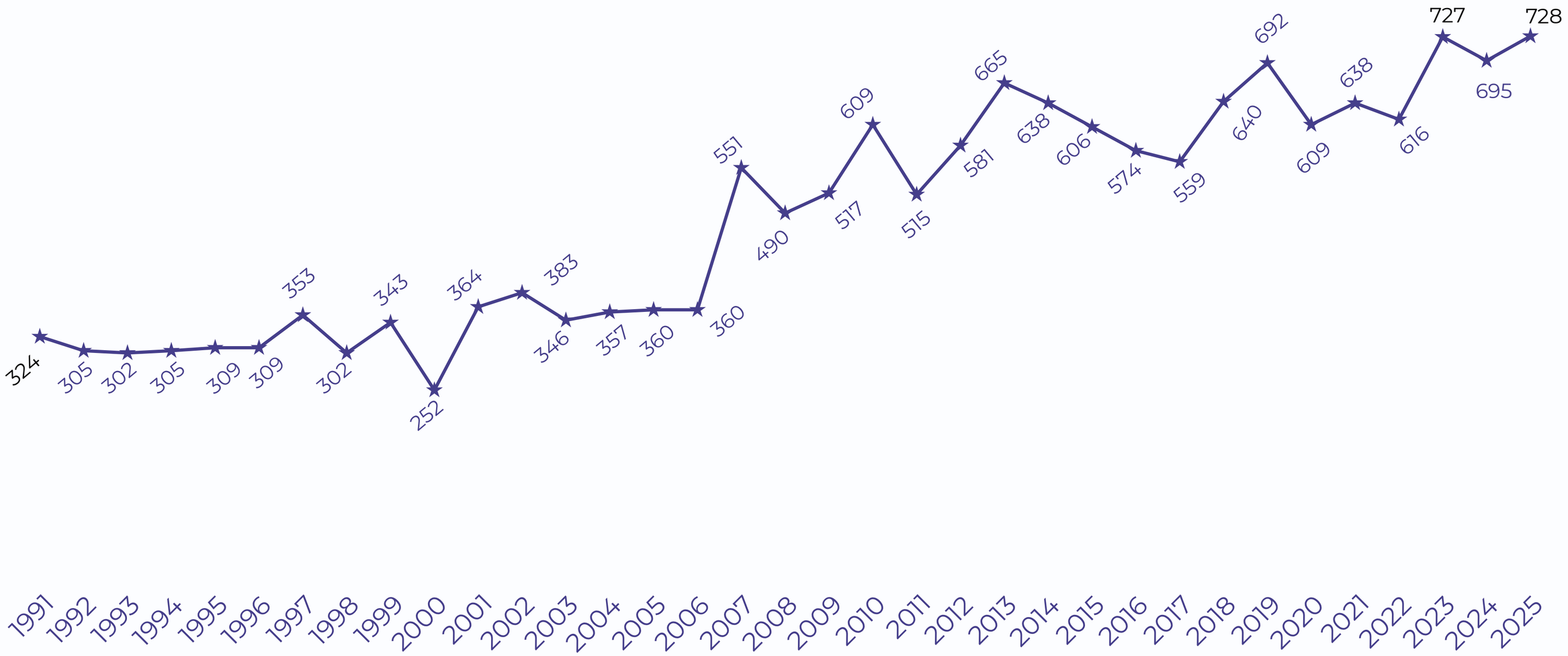
Casa delle Donne da oltre 35 anni è impegnata in una costante progettualità mirata ad **offrire attività e servizi sempre più rispondenti ai bisogni espressi dalle donne** che la contattano.

I servizi che la Casa delle donne offre sono rivolte a donne che hanno subito violenza e chiedono aiuto. L'associazione offre inoltre attività educative ai/alle figli/e delle donne accolte e gestisce un progetto per donne che escono dalla tratta e dalla prostituzione coatta. L'attività della Casa delle donne si caratterizza per alcuni principali servizi:

- Accoglienza
- Ospitalità: Pronta Accoglienza, Case rifugio e Alloggi di transizione
- Servizio specialistico di psicologia
- Orientamento e accompagnamento al lavoro
- Oltre la strada

A questi si affiancano alcune importanti attività quali la sensibilizzazione, promozione, fundraising, comunicazione e ricerca che garantiscono la competenza crescente del personale, la sopravvivenza e lo sviluppo del Centro e **la diffusione di una cultura di genere** rispettosa della dignità delle donne.

DONNE ACCOLTE
DAL 1991 AL 31 DICEMBRE 2025



Sono **16.924** le donne che, dal 1990-91 al 31 dicembre 2025
hanno contattato Casa delle donne a causa della violenza subita.

ACCOGLIENZA

Il settore Accoglienza nasce nel 1990 con l'apertura del Centro. E' **il punto di raccordo per le donne** che hanno subito violenza, per le persone terze che sono a conoscenza di tali situazioni e di una vastissima rete istituzionale e privata della Città metropolitana. Si rivolge a donne, italiane e straniere, maggiorenni offrendo loro sostegno concreto ed emotivo.
Principali servizi offerti:

- colloqui telefonici;
- colloqui personali (in presenza e anche online);
- percorsi di sostegno e di counseling individuali e/o di gruppo;
- indicazioni legali ed eventuale attivazione della rete territoriale istituzionale e non;
- colloqui di sostegno e relativi accompagnamenti;
- formulazione di piani di protezione ad hoc sulla base della Valutazione del Rischio;
- avvio di percorsi di ospitalità in emergenza o programmata

L'équipe di settore è composta da:1 responsabile a 38 ore, 4 operatrici dipendenti, 4 operatrici volontarie, 4 volontarie al centralino, 1 operatrice di apprendistato di 16 mesi, 5 tirocinanti

1081 donne accolte nel 2025

di cui 1038 ci hanno contattato per motivi di violenza. 728 donne si sono rivolte a noi per la prima volta, mentre 311 risultavano in carico prima del periodo considerato.

	Donne nuove	Donne in percorso da anni precedenti	Totale
2023	727	237	964
2024	695	295	990
2025	728	311	**1039**

La violenza si può esprimere ed esercitare in varie forme e Casa delle donne accoglie e sostiene donne che subiscono qualsiasi forma di violenza, da quella fisica a quella psicologica, sessuale, economica, mobbing e qualsiasi forma di violenza digitale. Il numero di donne che sono state accolte è il più alto di sempre registrato dalla Casa delle donne. In crescita anche il numero di donne che hanno continuato il percorso di uscita dalla violenza. Ad aumentare nel tempo sono anche le segnalazioni di persone (professioniste e non) che, venute a conoscenza di una situazioni di violenza, individuano nel Centro Antiviolenza il luogo a cui rivolgersi per avere delle consulenze specializzate. Nel 2025 sono state registrate **229 segnalazioni.**

OSPITALITÀ

Il settore comprende tre tipologie di **ospitalità in protezione per donne con o senza minori**:

- ospitalità in pronta accoglienza (emergenza Save-Riuscire)
- ospitalità programmata in Casa rifugio anche ad alta valenza educativa in Casa Proseguire
- ospitalità in autonomia presso Alloggi di transizione

Le ospiti sono donne italiane e migranti che, a causa della violenza subita prevalentemente in ambito familiare, chiedono protezione e sostegno rivolgendosi direttamente alla Casa delle donne o ad un altro soggetto della rete territoriale. Il settore dispone complessivamente di **62 posti**: 17 nelle Case d'Emergenza, 27 nelle Casa Rifugio, 16/18 posti negli Alloggi di Transizione. L'intervento è interdisciplinare e coinvolge tutti i soggetti della rete: Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Sanitari e Legali.

L’équipe di settore è infatti composta da 1 responsabile, 7 operatrici, 3 educatrici. Queste ultime, formate sulle conseguenze della violenza assistita e del maltrattamento familiare, fin dal momento dell’ingresso in Casa Rifugio si occupano di supportare le donne ed lə loro bambinə nel ripristino della propria quotidianità e nella creazione di uno spazio sicuro per permettere allə piccolə ospiti di esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni.

140 persone accolte nel 2025

di cui 83 donne e 57 minori, indipendentemente dalla tipologia di alloggio.

L’ospitalità in strutture protette di Casa delle donne garantisce un’accoglienza protetta e sicura a indirizzo segreto per tutelare la sicurezza di donne e minori ospiti che si allontanano dal maltrattamento. Vengono ospitate donne italiane e straniere che chiedono protezione e sostegno alla Casa delle donne o a un altro soggetto della rete territoriale. La maggior parte delle donne accedono al settore a causa della violenza subita in ambito familiare. Nel 2025 abbiamo accolto 18 giovani donne ospiti (anno di nascita dal 2000 al 2006) e 7 donne di età compresa tra i 50 e i 68 anni - due fasce di età che generalmente richiedono un maggiore supporto da parte delle operatrici nei percorsi di empowerment. In particolare per le giovani fino ai 23 anni il percorso viene affiancato anche dall’educatrice per definire progetti personalizzati ai bisogni specifici delle giovani donne.

Il settore beneficia delle risorse provenienti:
dal **Banco Alimentare e dal Buon Fine di Coop Alleanza 3.0** per i prodotti alimentari;
dal **Banco Farmaceutico** per i farmaci;
dalla **Porticina della Provvidenza** per abbigliamento e accessori;
da **Re-Use With Love** per abbigliamento e accessori.
Numerose sono le donazioni da parte dei privati in risposta i nostri annunci **Cose per le case**, nelle quali chiediamo oggetti specifici per le persone ospiti nelle nostre strutture

SERVIZIO SPECIALISTICO DI PSICOLOGIA

È un servizio attivo dal 2001 all'interno dell'Associazione, dedicato alla prevenzione della violenza di genere e alla riduzione del rischio di trasmissione tra generazioni. L'équipe è composta da **psicoterapeute specializzate in psicotraumatologia (tra cui EMDR e tecniche corporee)** e offre:

- presa in carico individuale e di gruppo per donne sopravvissute a violenza, con condizioni post-traumatiche complesse;
- sostegno psicologico e psicoterapia per bambinə e adolescenti sopravvisutə a violenza;
- supporto alla genitorialità per donne che hanno subito violenza da partner o ex partner;
- consulenze per genitori che sostengono figliə sopravvisutə a violenza di genere.

Il team è formato da

- cinque psicoterapeute esperte su temi inerenti la violenza di genere e sulla terapia trauma orientata con tecniche EMDR e\o a mediazione corporea;
- due psicologhe in formazione in psicoterapia, formate prima come tirocinanti nel gruppo di lavoro, e ora professioniste del servizio sia nella clinica che nei percorsi di sensibilizzazione e formazione;
- due tirocinanti psicologhe iscritte alla scuola di specializzazione.

Lo staff collabora part-time e in libera professione.

85 donne accolte nel 2025

A queste si aggiungono 4 coppie di genitori e 4 minori, per un totale di **93 percorsi.**

	In carico da anni precedenti	Nuovo percorso
Donne/ Genitori	59	30
Bambini/e	1	3
Totale	60	33

Nel 2025 il servizio è stato impegnato in una riorganizzazione interna per rispondere meglio all'aumento delle richieste, sia cliniche sia di prevenzione. Per il 2026 il servizio prevede di rafforzare la sensibilizzazione con una maggiore distribuzione delle responsabilità nel gruppo scuola, migliorare l'organizzazione clinica attraverso un più efficace turnover delle prese in carico, ampliare l'offerta con un gruppo di terapeute esterne supervisionate per percorsi a costi accessibili e sviluppare nuove progettualità, tra cui gruppi EMDR per giovani sopravvissute e un gruppo annuale di mediazione corporea per donne con esiti traumatici somatici.

Istituti coinvolti	Percorsi attivati	Ragazzə raggiuntə	Ore di laboratorio
13	22	550	1825

ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il Servizio specialistico di orientamento e accompagnamento al lavoro supporta le donne che fanno accesso al Centro Antiviolenza nell'affrontare il complesso mondo del lavoro. Operando secondo una metodologia femminista, il servizio pone al centro la relazione di fiducia tra donne, il rispetto dei tempi individuali e un approccio non giudicante, attento e orientato al genere. Il servizio contribuisce a:

- stabilizzare i percorsi di fuoriuscita dalle violenze
- prevenire la recidiva
- promuovere la riacquisizione del potere decisionale
- orientare le donne all’esercizio dei propri diritti

L’équipe del servizio è composto da una responsabile e un'operatrice, con la possibilità di coinvolgere altre figure specializzate in base alle necessità specifiche delle azioni da intraprendere.

53 donne beneficiare nel 2025

OLTRE LA STRADA

La Casa delle donne per non subire violenza gestisce il progetto regionale Oltre la strada che favorisce l'emersione di situazioni di tratta e sfruttamento garantendo alle donne ospitalità protetta, sostegno emotivo e psicologico, consulenza legale, accompagnamento nelle diverse fasi di regolarizzazione e di inclusione lavorativa.
Il settore è composto da:

- una responsabile che si occupa dell'organizzazione del Servizio e del lavoro delle operatrici, del coordinamento e della programmazione delle attività e dei rapporti con la Rete;
- 2 operatrici che attraverso due turni quotidiani garantiscono una copertura giornaliera quasi totale all’interno della casa rifugio.

27 donne accolte nel 2025

di cui 12 nuove donne e 15 donne che risultavano in carico prima del periodo considerato.
I numeri rimangono stabili e confermano che molte donne continuano ad aver bisogno di supporto nel tempo e, di conseguenza, la complessità dei percorsi di uscita dallo sfruttamento e dalla violenza.

Il progetto dispone di:

- Casa rifugio di prima accoglienza: data in convenzione dal Comune di Bologna, con 9 posti letto;
- Casa di seconda accoglienza: data in comodato d'uso da Ente privato, con 6 posti letto per le donne in uscita dalla casa di prima accoglienza che non necessitano più di protezione e che si sono affacciate al mondo del lavoro;
- Alloggio di transizione: dato in convenzione dal Comune di Bologna destinato a una donna o a un nucleo mamma-bambino.

Inoltre il settore ha la possibilità di accogliere in emergenza donne vittime di tratta nella nostra casa di emergenza Save. La Casa delle donne garantisce la reperibilità h24 per le donne ospiti e per la rete di servizi presenti sul territorio.
Nel 2025 si registra un significativo aumento dell'ospitalità offerta dal Centro.

Nel 2025 sono state realizzate 47 valutazioni, per un totale di circa 140 colloqui.

Oltre alle attività principali, il settore svolge un importante lavoro di emersione delle situazioni di tratta, diventato nel tempo una parte centrale dell'intervento degli enti antitratta. Questo percorso si basa su una serie di colloqui di valutazione (almeno tre per ogni caso), utili a comprendere la situazione della persona e a individuare possibili segnali di sfruttamento.
Al termine, viene redatta una relazione di referral che viene inviata, su richiesta, a diverse istituzioni come Commissioni Territoriali, Autorità giudiziaria e servizi sociali.

FORMAZIONE

Nel corso del 2025 Casa delle donne ha consolidato il proprio impegno nelle attività di formazione, sensibilizzazione e consulenza rivolte a enti pubblici, aziende private, organizzazioni del terzo settore, istituzioni formative e realtà associative del territorio.
Complessivamente sono state realizzate 16 attività formative e di sensibilizzazione, rivolte a contesti molto differenti tra loro: imprese private, enti di formazione professionale, università, servizi di accoglienza, associazioni e centri antiviolenza. Tra le realtà coinvolte figurano, tra le altre, SAI, FAAC, Walvoil, Coop Italia, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Sant'Orsola, Università di Bologna, Felsinea, Apeiron, Cassero, FIOM-CGIL e il Centro Antiviolenza di Gorizia.

73,5 ore di intervento e 650 persone coinvolte

tra lavoratrici e lavoratori, professionisti e professioniste, studenti e studentesse, volontari e volontarie e operatrici dei servizi. A queste si aggiungono le persone coinvolte nelle attività plenarie e nei gruppi di lavoro realizzati nell'ambito dei percorsi promossi con Labas, per i quali non è disponibile una quantificazione complessiva dei partecipanti.

FORMAZIONE INTERNA

L’associazione promuove e incoraggia la partecipazione continua delle operatrici, delle volontarie e delle collaboratrici ad attività formative specifiche sulle tematiche connesse alla violenza di genere. Oltre alle molteplici occasioni formative a cui hanno preso parte le operatrici, su segnalazione diretta dell'Associazione e promosse da soggetti della rete di riferimento, sono stati numerosi gli eventi formativi promossi direttamente da Casa delle donne e rivolti a tutte le operatrici e volontarie. Gli incontri del 2025 hanno toccato tematiche diverse come: la violenza ostetrica, l’accessibilità, la medicina narrativa e nuove metodologie di prevenzione.

62,5 ore di formazione

A quanto detto si aggiungono eventi, workshop, incontri e occasioni di confronto che la Casa si impegna ad organizzare per le proprie operatrici, socie e non solo.

PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, FUNDRAISING E PROGETTAZIONE

Il settore si occupa di garantire la visibilità e la conoscibilità di Casa delle donne per non subire violenza gestendo la comunicazione e la promozione del sito internet casadonne.it, della newsletter e degli account sui principali social media. Si occupa, inoltre, di incrementare l'attenzione sul fenomeno della violenza contro le donne attraverso iniziative culturali. Il settore organizza iniziative ed eventi culturali per informare, sensibilizzare e decostruire stereotipi e retoriche che definiscono la violenza contro le donne attraverso materiale informativo e divulgativo; progetta e realizza annualmente il Festival La violenza illustrata (festivalviolenzaillustrata.it) e campagne di raccolta fondi per sostenere le attività dell'associazione, fra queste anche la campagna per il 5x1000.

Al fine di rispondere con maggiore efficienza alle evoluzioni del contesto operativo, il settore ha intrapreso un processo di riorganizzazione dell'équipe. Quest'ultima, a partire dalla seconda metà dell'anno, è stata così composta:

- 1 responsabile P. Iva
- 1 collaboratrici part-time
- 1 operatrice apprendistato di 18 mesi
- 1 volontaria.

Il numero di tirocinanti è vario: in media il settore accoglie quattro tirocinanti l'anno, garantendo così una costante trasmissione di competenze e un supporto continuativo alle attività.

FESTIVAL LA VIOLENZA ILLUSTRATA 2025

La XX edizione del Festival La Violenza Illustrata, il progetto culturale dell'Associazione, ha segnato un traguardo storico nel percorso di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere nel territorio. Realizzato con il prezioso contributo della Regione Emilia-Romagna e il patrocinio del Comune di Bologna e della Città Metropolitana, il Festival si è confermato come uno dei presidi politici e culturali più significativi a livello locale. Questa edizione speciale celebra vent'anni di legame indissolubile con le attività della Casa delle donne. Il Festival ha saputo dare voce alle narrazioni di chi sopravvive alla violenza, valorizzando il lavoro quotidiano, spesso invisibile, delle operatrici e delle volontarie. Attraverso laboratori dedicati alla prevenzione primaria (con focus sulle nuove generazioni e sulla comunità educante) e momenti di riflessione sui saperi femministi, il Festival ha ribadito che il cambiamento culturale è un processo collettivo che deve iniziare sin dall'infanzia.

Quest'anno, il Festival ha trasformato la Città Metropolitana in un laboratorio diffuso di attivismo per sedici giorni, raggiungendo una partecipazione straordinaria:

- Oltre **4.500 persone** coinvolte
- **54 eventi** complessivi (tra proiezioni, mostre, laboratori, spettacoli e dibattiti)
- **68 realtà partner** tra enti, associazioni e collettivi

CANALI DI COMUNICAZIONE

Accessi sito internet	**36.548** utenti di cui 36.233 nuove/i utenti per 214.227 interazioni
Facebook - Casa delle donne per non subire violenza - Bologna	**20.708** like alla pagina Un incremento del 20,5% (28.456 visite)
Facebook - Festival La Violenza Illustrata	**6.782** like alla pagina
Instagram @casadonnebo	**8.317** segui al profilo Un incremento del 114,6% (13.202)
Mailing List	**8.713** contatti Con il 69% di apertura e lettura della newsletter

Nel 2025 registriamo dati in crescita circa l'interazione con i canali di comunicazione della Casa, in particolare con la pagina Instagram, essenziale per interecettare un target più giovane. La gestione integrata e l'aggiornamento costante dei canali di comunicazione istituzionale non rappresentano solo compiti tecnici, ma strumenti fondamentali di advocacy, trasparenza e sensibilizzazione. Tra questi: il sito dell'Associazione, casadonne.it, i social network (Facebook e Instagram), il sito del Festival, festivallaviolenzaillustrata.it, il blog dedicato al lavoro del Gruppo volontarie per la ricerca sul femminicidio in Italia. Fra i canali di comunicazione del Centro e per le/gli stakeholders e donatrici/tori che vogliono rimanere aggiornati sulle novità di Casa delle donne, c'è anche la newsletter che mensilmente rende note attività, eventi e progetti.

PROGETTAZIONE

L'attività di progettazione di Casa delle donne comprende:

- **la partecipazione a opportunità di finanziamento pubbliche e private**
- **successiva gestione e realizzazione dei progetti finanziati**.

Nel corso del 2025 si è registrato **un incremento dell'attività progettuale** rispetto al 2024, sia per quanto riguarda la presentazione di proposte in qualità di capofila sia la partecipazione come partner a progettazioni promosse da altre organizzazioni. Di seguito vengono presentati i progetti finanziati e le principali attività di gestione progettuale svolte durante l'anno.

Progetti presentati nel 2025 in qualità di capofila e vinti		
Radicate nel futuro	Otto per Mille Valdese	Il progetto nasce con l'obiettivo di fornire strumenti concreti di empowerment alle donne in uscita da percorsi di violenza, affinché possano riappropriarsi della propria autonomia abitativa, economica e lavorativa. Particolare attenzione è dedicata alla cura di sé, al benessere psicofisico delle donne e dei loro eventuali figli e figlie minori, accompagnandole nei delicati momenti di ingresso e uscita dalle strutture abitative protette gestite dall'Associazione.

Corpi in relazione	Settore Salute, Benessere e Autonomia della Persona – U.I. Salute e Città Sane	Il progetto nasce dalla collaborazione tra Casa delle donne per non subire violenza e Armonie APS, due realtà impegnate nella promozione della salute e del benessere femminile. L'iniziativa è rivolta a donne over 50 già in contatto con le due associazioni e prevede un percorso di incontri esperienziali a cadenza settimanale dedicati al rapporto con il corpo, ai cambiamenti legati all'età e alle relazioni. L'obiettivo è prevenire e contrastare l'isolamento sociale, riconosciuto come una delle possibili conseguenze a lungo termine della violenza di genere.
Violenza di genere e fenomeni di abuso: cosa rivelano i dati	Settore Salute, Benessere e Autonomia della Persona – U.I. Salute e Città Sane	Il progetto si inserisce nell'ambito degli eventi di sensibilizzazione e nasce dall'esigenza di restituire e condividere i risultati di una ricerca condotta con le donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza. L'attenzione è rivolta in particolare ai vissuti legati alle dipendenze e alle diverse forme di abuso, tra cui il gioco d'azzardo patologico (GAP), con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza del fenomeno.
Medusa: strumenti e reti per contrastare la violenza sessuale	ActionAid	Progetto di ricerca-azione finalizzato alla prevenzione e al contrasto della violenza sessuale, compresa quella online, nelle relazioni intime e nei contesti gerarchici e professionali. Il progetto mira inoltre a rafforzare la capacità di risposta dei Centri Antiviolenza e degli sportelli universitari attraverso quattro assi di intervento: ricerca, formazione, supporto diretto alle donne e costruzione di reti territoriali.

Mani Amiche	Fondazione Amici di Zac e Fondazione Seragnoli	Il progetto prevede interventi di sostegno educativo e ludico rivolti ai bambini e alle bambine ospiti delle Case Rifugio di Casa delle donne. Sono inoltre previsti l'acquisto di strumenti e l'allestimento di spazi adeguati per minori nello spettro autistico, nonché percorsi di formazione dedicati a educatrici e psicologhe per rafforzare le competenze di supporto a bambine e bambini con bisogni specifici.
Sportello Angela Romanin		Partecipazione al bando per la gestione dello sportello territoriale dedicato all'accoglienza e al sostegno delle donne vittime di violenza.
Sportello universitario contro la violenza	Università di Bologna	Partecipazione al bando dell'Università di Bologna per la gestione dello sportello universitario contro la violenza per il triennio successivo.
Trecentosessanticinque	Comune di Bologna	Progetto sulla violenza di genere nelle scuole
Grammatica del consenso	Comune di Bologna	Percorsi su consenso e relazioni per la scuola dell’infanzia e primaria
Non solo madri, non madri sole	Fondazione Altamane	Gruppi di arteterapia e musicoterapia per donne madri sopravvissute alla violenza.

Gestione di progetti finanziati in anni precedenti		
Si.Cu.Re. – Sicurezza, Cura, Reti	**Partner di progetto**: Artemisia (Firenze), Cooperativa Eva (Caserta), Università degli Studi di Milano-Bicocca.	Il progetto nasce dalla collaborazione tra tre Centri Antiviolenza operanti nel Nord, Centro e Sud Italia con l'obiettivo di contribuire alla definizione di una visione strategica e sistemica per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne e i minori. Attraverso attività di ricerca, confronto e sperimentazione, il progetto intende rafforzare pratiche e modelli di intervento condivisi a livello nazionale.
Festival "La violenza illustrata"		Prosecuzione delle attività di coordinamento, organizzazione e gestione del Festival, quale importante spazio di sensibilizzazione, approfondimento culturale e confronto pubblico sui temi della violenza di genere
Women Network EMDR against Rape	EMDR Italia	Il progetto ha attivato un gruppo terapeutico basato sulla metodologia EMDR. Le donne, sopratutto giovani, sono state intercettate e segnalate dalle operatrici dal settore dell'accoglienza e dello sportello universitario contro la violenza di genere.

Progetti a cui Casa delle donne partecipa in qualità di partner		
Tutta Mia la Città	**Capofila:** Comune di Bologna	Il progetto promuove la sicurezza e la libertà di movimento delle donne e di tutte le soggettività negli spazi pubblici. Gli obiettivi principali sono: • favorire una maggiore autonomia e sicurezza nella fruizione degli spazi urbani • prevenire e contrastare discriminazioni, molestie e violenze attraverso attività di sensibilizzazione e formazione • rafforzare una rete territoriale attiva e competente nel contrasto alle violenze di genere, con particolare attenzione ai contesti serali e notturni.
A.A.D.A. – Act Against Digital Abuse	**Capofila:** Lucha y Siesta	Progetto dedicato alla prevenzione e al contrasto della violenza digitale di genere attraverso attività di formazione, informazione e supporto alle donne vittime di abusi online.
Di pari passo	**Capofila:** Mondodonna	Cinque percorsi nelle scuole dell'infanzia e primarie (Monte San Pietro, Saliceto, Guidi) su prevenzione della violenza e stereotipi di genere.

Orphans of Femicide, Invisible Victims	**Capofila:** Cooperativa Iside	Il progetto si concentra sul sostegno e sulla tutela dei figli e delle figlie delle vittime di femminicidio, promuovendo interventi di accompagnamento, presa in carico e sensibilizzazione sul tema degli orfani speciali, spesso vittime invisibili della violenza di genere.
S.E.M.I.	**Capofila:** Mondodonna	Tre laboratori nelle scuole primarie (Monte San Pietro, Saliceto, Morandi)
Gener-Azioni	**Capofila:** Cassero	Laboratorio presso IIS Manzoni su violenza di genere e omolesbobitransafobi

Altri progetti e collaborazioni nelle scuole

- **Queer Star – Liceo Minghetti (2025)**
- **Peer education contro la violenza di genere – San Lazzaro (2024–2025)**
- **Peer education – Lamborghini per Istituto Tecnico Industriale Aldini Valeriani (2025)**
- **Re-azioni – Budrio (2024–2025)**

SICUREZZA E PRIVACY

Casa delle donne per non subire violenza garantisce la manutenzione ordinaria di tutte le strutture abitative e del Centro pubblico e sede legale, la loro messa in sicurezza e fruibilità a misura di bambina/o e il rispetto dei protocolli anti contagio.
Garantisce la gestione e la tutela di tutti i dati di cui è in possesso ai sensi della normativa vigente in materia di privacy. Grazie alla presenza di una referente interna e alla collaborazione di consulenti specializzate/i, realizza inoltre periodiche attività di aggiornamento, monitoraggio e formazione in materia di sicurezza sul lavoro e privacy. Procede all'aggiornamento periodico del DVR e alle attività relative alla sorveglianza sanitaria delle lavoratrici.

Sicurezza	1 RSPP 1 RSL 1 Medica del lavoro 1 ente specializzato formatrici/tori esterni/e
Privacy	1 Garante esterno 1 Responsabile interna

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Casa delle donne trae le risorse economiche per il proprio funzionamento da una composita rete di soggetti, pubblici e privati, con cui l'Associazione tesse stabili relazioni di collaborazione, condivisione degli obiettivi e sostegno.
Le principali fonti dei ricavi sono:

- contributi istituzionali provenienti da enti pubblici
- entrate derivanti dall'attività quali per esempio progetti, attività di sensibilizzazione e culturali
- donazioni liberali da soggetti privati
- contributo del 5 per mille quote associative

Casa delle donne fa parte dell'Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza attraverso il quale i Comuni del territorio metropolitano bolognese contribuiscono a sostenere la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza. L'Accordo, scaduto a fine 2024, è stato rinnovato per il triennio 2025-2027. Casa delle donne è inoltre beneficiaria del contributo del 5 per mille e di donazioni liberali; attraverso il Comune di Bologna riceve quota dei fondi del Piano Antiviolenza destinati agli enti gestori di Centri antiviolenza e alle Case rifugio. Il Bilancio relativo al 2025 é stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea delle socie il 30 aprile 2026.

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Contributi da enti pubblici (Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni metropolitani, Università di Bologna)	Accordo metropolitano Piano nazionale antiviolenza Oltre la strada progettoLa violenza Illustrata Via dalla violenza Anzola dell'Emilia Sportello universitario Ospitalità da fuoriterritorio	€ 826.097
Quote associative		€ 735
Donazioni liberali, raccolta fondi	Donazioni da privati	€ 162.684
Altri ricavi	Altri progetti fra cui progetti di ricerca, sensibilizzazione, ospitalità	€ 154.706
5 per mille		€ 51.286
Totale		€1.195.508

UTILIZZO DELLE RISORSE

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	acquisti per Case rifugio, cancelleria, materiali elettrici	€ 13.845
Servizi	pocket money, consulenze specialistiche, mediazioni, manutenzioni, utenze, etc	€ 417.348
Godimento beni di terzi	locazioni, software, spese condominiali	€ 38.502
Personale	salari e oneri previdenziali	€ 641.988
Ammortamenti		€ 18.361
Altri oneri		€ 42.439

ALTRI COSTI E COSTI FIGURATIVI

Tutte le strutture abitative gestite da Casa delle donne, ad eccezione di 1 appartamento di proprietà dell'Associazione, sono concesse in comodato d'uso gratuito da Città metropolitana (Case rifugio), dal Comune di Bologna (Alloggi di transizione, Casa Olas) e da una privata cittadina (Case di Pronta Accoglienza). L'associazione sostiene tutti i costi relativi alle utenze, al funzionamento, alle assicurazioni e alle manutenzioni. Per l'adempimento di tutte le attività, Casa delle donne si avvale della collaborazione delle volontarie e di diverse collaborazioni specialistiche relativa al consulenza per il lavoro, per la sicurezza, per la privacy, per la progettazione, per le manutenzioni e per la consulenza informatica. Nel 2025 le volontarie hanno eseguito 10 900 ore di servizio per le attività di interesse generale: il costo orario del livello più basso previsto dal CCNL è pari ad euro 15,23 per un totale complessivo di costi figurativi pari ad euro 166007. Oltre al personale volontario i costi figurativi sono dati dal valore di locazione degli appartamenti destinati a case rifugio, il Comune di Bologna ci fornisce in comodato d'uso.

Avanzo di esercizio	Oneri figurativi (volontarie)	Oneri figurativi (appartamenti in comodato d’uso)
€ 2.454	€ 166 007	€ 125.300

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'esperienza ultratrentennale dell'Associazione, unita all'ascolto quotidiano delle donne che hanno subito violenza, guida i nostri percorsi e la progettazione futura. Le strategie messe in campo puntano a rispondere ai bisogni riscontrati e a perfezionare gli strumenti efficaci nel contrasto alla violenza di genere.

Di seguito una breve selezione dei risultati che intendiamo continuare a perseguire:

- continuare a **sostenere e moltiplicare le iniziative dirette di promozione, sensibilizzazione e comunicazione verso l'esterno**
- incrementare l'investimento in **strategie di progettazione** per uno sviluppo del Centro antiviolenza, rivolte sia a enti pubblici che privati, per aumentare l'autonomia
- aumentare **la capillarità sul territorio**
- investire in progetti per la **creazione di soluzioni abitative** e opportunità di lavoro per le donne in uscita dalla violenza
- continuare a ideare e realizzare progetti, protocolli ed iniziative per il **miglioramento del benessere lavorativo, della formazione e della sicurezza di tutte le operatrici e volontarie**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

AL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025 DI CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS

Ai sensi dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore (CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue: - la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 CTS, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nel predetto art. 5, comma 1, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107; - il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso; - il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatrici, associate, lavoratrici e collaboratrici, amministratrici ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Bologna, 26 giugno 2026

L'organo di controllo
Dott. Luigi Turrini